

Racalmuto 5 Gela 0

RACALMUTO: Varicano; Bonaventura, Talbi; Martorana, Villa, Cocchiara; Di Piazza, Bruccoleri, Bartolotta, Valenti, Petruzzella.
GELA: Cillindello, Barresi, Emanuello; Aber, Garafanella, Caciù; Trivigno I.

Ferrigno II, Marella, Rammà.

ARBITRO: Santangelo, di Palermo.

Racalmuto, 12 gennaio

Oggi al «Filippo Villa» la compagine racalmutese ha sconfitto il modesto Gela per cinque a zero. Il risultato dice tutto. Infatti per tutti i 90 minuti netta è stata la supremazia della squadra locale che è andata al riposo con tre reti di vantaggio ad opera di Villa, Cocchiara e Bruccoleri.

Nella ripresa al 5' la quarta rete ad opera di Bartolotta, ed al 25' la quinta rete con Valenti. Gli ultimi minuti di gioco si sono persi in battute non degne di rilievo.

Ottimo l'arbitraggio di Santangelo.

Alfonso Farrauto

Internapoli 6 Riesina 0

RIESINA: Calano, Amato, Fonte, Saporito, Gerardi, Marella, Lauria, Ferro, Li Fuma, Montalto, Di Tavi.
INTERNAPOLI: Berna, Carrara, Cammarata, Gullò, Coffaro, Patanella, Errù, Triglia, Angello, Lamanza, Giambra.

ARBITRO: Lo Criti, di Palermo.

RETI: al 1' La Manna, al 15' Triglia, al 26' Angello; nella ripresa al 26', al 27' ed al 32' Errù.

NOTE: l'incontro è stato sospeso ad otto minuti dal termine per un ematioso infartuno che ha ridotto a cinque i giocatori locali rimasti in campo.

Riesi, 12 gennaio

Il gol di La Manna è giunto al primo minuto di gioco inaspettato e quasi assurdo. È stato come una doccia fredda per gli undici locali. La Riesina non naviga in buone acque in questo periodo. Il presidente Centofanti diserta per un motivo o per un altro il campo, non si preoccupa nemmeno dell'andamento della compagine; gli altri dirigenti hanno riposto i remi e lasciano che la barca vada alla deriva. Insomma è una crisi dirigenziale abbastanza grave che non può non ripercuotersi sullo andamento e sul rendimento degli undici locali.

In questo clima la partita odierna. Non ci si poteva aspettare di più né di meglio. Undici ragazzi raccolti così alla rinfusa non possono fare miracoli. Hanno cercato di giocare fino a quando hanno potuto ed alla fine ad uno ad uno presi dai crampi hanno dovuto abbandonare il rettangolo di gioco.